



BENI LIBRARI CONTRIBUTO DI HERA PER LA SEZIONE ROMENA

# Ronchi: «Il mio obiettivo è rilanciare Sala Borsa»

«ENTRO LUGLIO lavoreremo per definire compiutamente l'Istituzione Biblioteche, i cui vertici, come quelli dell'Istituzione Musei, sono andati in scadenza con l'elezione del nuovo sindaco. Dopo di che, attenendoci al programma di mandato sul quale Merola è stato eletto, riorganizzeremo le politiche culturali cittadine, tenendo in primo piano il rapporto con le forze economiche private, e ne confronteremo la fattibilità con i dati del bilancio 2012. Quasi superfluo aggiungere che, in questo quadro, il rilancio di un'eccellenza nazionale come la Sala Borsa è ai primi posti». L'assessore alla cultura di Palazzo d'Accursio, **Alberto Ronchi**, ha parlato così, ieri mattina, presentando l'intervento di Hera, rappresentata dal suo Direttore struttura operativa territoriale, **Angelo Bruschi**, che con un contributo di 10mila euro ha dato il via alla costituzione di una sezione in lingua romena, destinata ad

PIAZZA MAGGIORE  
Totò, Peppino e...  
la malafemmina



Totò e Peppino nel film

**NON CI RESTA** che ridere con *Totò, Peppino e... la malafemmina* in piazza Maggiore. La celeberrima commedia di Camillo Mastrocinque prende il nome dal titolo di una canzone scritta dallo stesso Totò, ed è presentata alle 22 da *Sotto le stelle del cinema*. Introduce Roberto Chiesi.

aggiungersi alle cinque già esistenti (russo, arabo, cinese, albanese, polacco), nell'ambito dell'impostazione multi-etnica della biblioteca.

**SI TRATTA** di un complesso di circa 700 'pezzi', tenuto anche conto dell'acquisto dei videodocumentari dell'Associa-

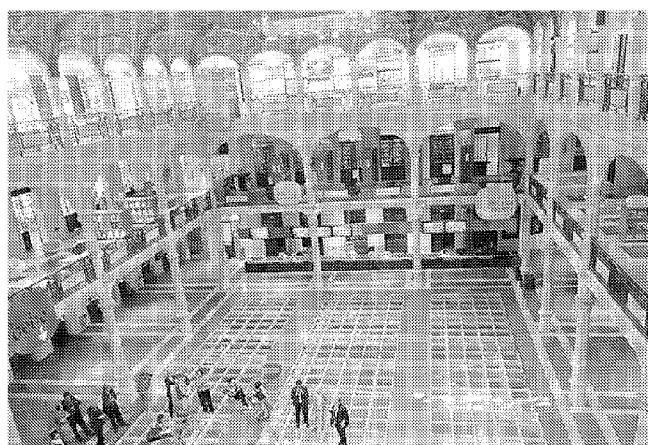
## PROGETTI

«Entro luglio lavoreremo per definire l'Istituzione Biblioteche»

zione Documentaristi Emilia-Romagna, che saranno poi etichettati a settembre. Tornando a Ronchi: «Quanto più diverrà sistematico, il contatto con Hera ci consentirà di trarre maggiore fiducia verso anni che si annunciano molto difficili». E l'assessore ha aggiunto: «La giunta è insediata da un mese e mezzo, dunque occorre pazienza, e occorre capire, in

definitiva, quale sarà la disponibilità per la cultura nel prossimo bilancio. Finora, le Istituzioni Biblioteche e Musei hanno lavorato in via sperimentale, anche per la presenza del commissario di governo, ma restano organismi insostituibili». A proposito della Sala Borsa c'è da vagliare la possibilità di garantire l'apertura domenicale-invernale, specie per i ragazzi, così da creare un sostegno alle famiglie. E occorrerà anche pensare all'attività delle biblioteche di quartiere già da quest'anno. Quanto al personale, «il Comune — spiega Ronchi — non può fare assunzioni, quindi si dovrà procedere in modo razionale e pragmatico». Intanto, la cronologia della biblioteca Salaborsa ([www.biblioteca.salaborsa.it](http://www.biblioteca.salaborsa.it)), ricca già di 2.500 voci dall'inizio del '900 in poi, si amplia ora con circa 500 file (200 già attivi) per il periodo dall'Unità d'Italia a oggi: dalle fognature al rinnovamento urbanistico.

c. su.



La Sala Borsa. Il Comune al lavoro per la ridefinizione delle Istituzioni Biblioteche e Musei

